



durante il concerto per l'Epifania in Sant'Antonino FOTO DEL PAPA

addio alle feste ri del Farnesiano

o
no
en

patrocinio, gli
ri delle voci
don Giuseppe
eando che «il
aio, oltre a es-
a cittadina-
di festa. E per
nuovo anno, il
anta un ricco
zio».

anno, fra i tan-
ma, eseguito
di Haendel e
Beethoven. Il
seguito, a sua
ramma, com-
co canto" di
rofa jubilee"
Polifonico ha
er natus" di
ntes stellam"
ne tutti insie-
fflato, hanno
nquering he-
del e "Perso-
nimo del XIV
come bis.

mpre un sen-



Basilica gremita per il tradizionale concerto corale FOTO DEL PAPA

so di fratellanza e solidarietà, qui evidenti per le ben distribuite vocalità. Il foltissimo pubblico ha assai apprezzato la performance e ha costituito il contraltare laico alla spiritualità dei pezzi. Le emozioni, poi, risiedevano nell'impalpabile flusso interiore generato dalla voce e intercettato dal sentimento di ciascuno. Pure il solenne contenitore, d'impianto romanico e arricchito in epoca barocca, ha contribuito al successo dell'evento. Questo "Concerto dell'Epifania" ha dunque sancito, in un luogo simbolico, un significativo mo-

mento per Piacenza e i piacentini, infatti le tre corali sono da anni immerse in un impegnativo lavoro, come ha rimarcato il maestro Pigazzini: «Questo programma è la sintesi del lavoro di tutto l'anno dei tre cori. Questo è un modo per portare alla conoscenza di tutti quello che si è fatto. Il programma era molto vario, in parte già provato nel concerto di Natale - ha proseguito il maestro -. Abbiamo salutato i ragazzi che col tempo cambiano e vanno in altre formazioni. E' il fascino del coro che si rinnova e va avanti».

“Il quarto Re Magio” è giunto con successo tra musica e danze



I piccoli danzatori, la cantante Caterina Pennazzato e Alberto Avanzini

Lo spettacolo delle scuole di musica di Fiorenzuola e “Il cigno” a favore dell'Avis

FIORENZUOLA

● “Il quarto Re Magio è arrivato a Fiorenzuola e ha regalato ottima musica e tanto divertimento al pubblico di grandi e piccini che ha affollato il teatro Verdi per non perdersi lo spettacolo di Natale dell'associazione Orchestra Amadeus, che gestisce le Scuole di musica di Fiorenzuola e Castellarquato.

A favore della sezione locale Avis, “Il quarto Re Magio” ha raccontato un'immaginaria fiaba musicale, ideata da Mauro Bardelli, con un improbabile Re Asdrubale che decide di raggiungere anch'egli Betlemme per rendere omaggio al bambino Gesù. Ma le cose, nonostante l'aiuto datogli dalla Befana, non vanno per il verso giusto e alla fine i Magi passeranno alla storia solo come tre.

Molti gli interpreti coinvolti nello spettacolo, che ha visto l'esibizione di allievi e maestri delle due scuole, del direttore dell'orchestra degli allievi Marco Bardelli, dell'attore fiorenzuolano Alberto Avanzini della compagnia “Il gioco delle parti” (nei panni di Re Asdrubale), di Romina Benedini (voce fuori scena della Gran Ciambellana e della Befana) e della Scuola di danza “Il cigno” di Castellarquato gestita dalla ballerina Inna Dyagileva.

Dopo i saluti del direttore delle due scuole di musica Mauro Bardelli e

del presidente dell'Avis Alessandro Aramini, che ha ricordato l'importanza di diventare donatori di sangue e di plasma, “Il quarto Re Magio” ha preso avvio con il primo dei balletti e l'ingresso in scena di Re Asdrubale, impersonificato da un Alberto Avanzini in forma smagliante che, con il suo “aplomb inglese” e le sue espressioni alla Buster Keaton ha strappato risate e reso al meglio il testo del racconto.

Molti i momenti da ricordare: anzitutto le belle prove degli allievi che, supportati dai rispettivi insegnanti e coordinati dall'assistente di scena Elisabetta Arcari, hanno dato il meglio di sé riuscendo a regalare tante emozioni. Poi i bellissimi e variopinti balletti della Scuola “Il Cigno”, coordinati da Dyagileva, e i due intermezzi “spiritosi” (la scenetta dell'Araldo con la partecipazione di Davide Aimi e una gag “politica” con Azzurra Boselli, Francesco Inzani, Andrea Volante e Alessandro Zioti), così come l'esibizione della rock band The White Socks, degli allievi di canto e di tutti gli interpreti che hanno suonato il proprio strumento (violino, pianoforte, saxofono, fisarmonica, flauto traverso, batteria e chitarra). Un plauso va infine riservato alla direzione di Marco Bardelli e all'ottima prova di Romina Benedini, poliedrica voce fuori scena che con riuscita “verve” ha dato voce a ben due personaggi. Alla fine, momento di festa per i bambini che sono stati accolti all'uscita da ben due Befane, che hanno regalato loro caramelle e cioccolatini. **ha.ma.**